Come l'UE finanzia i trafficanti di armi e aziende colpevoli di corruzione

Cos'è il Fondo europeo per la Difesa?

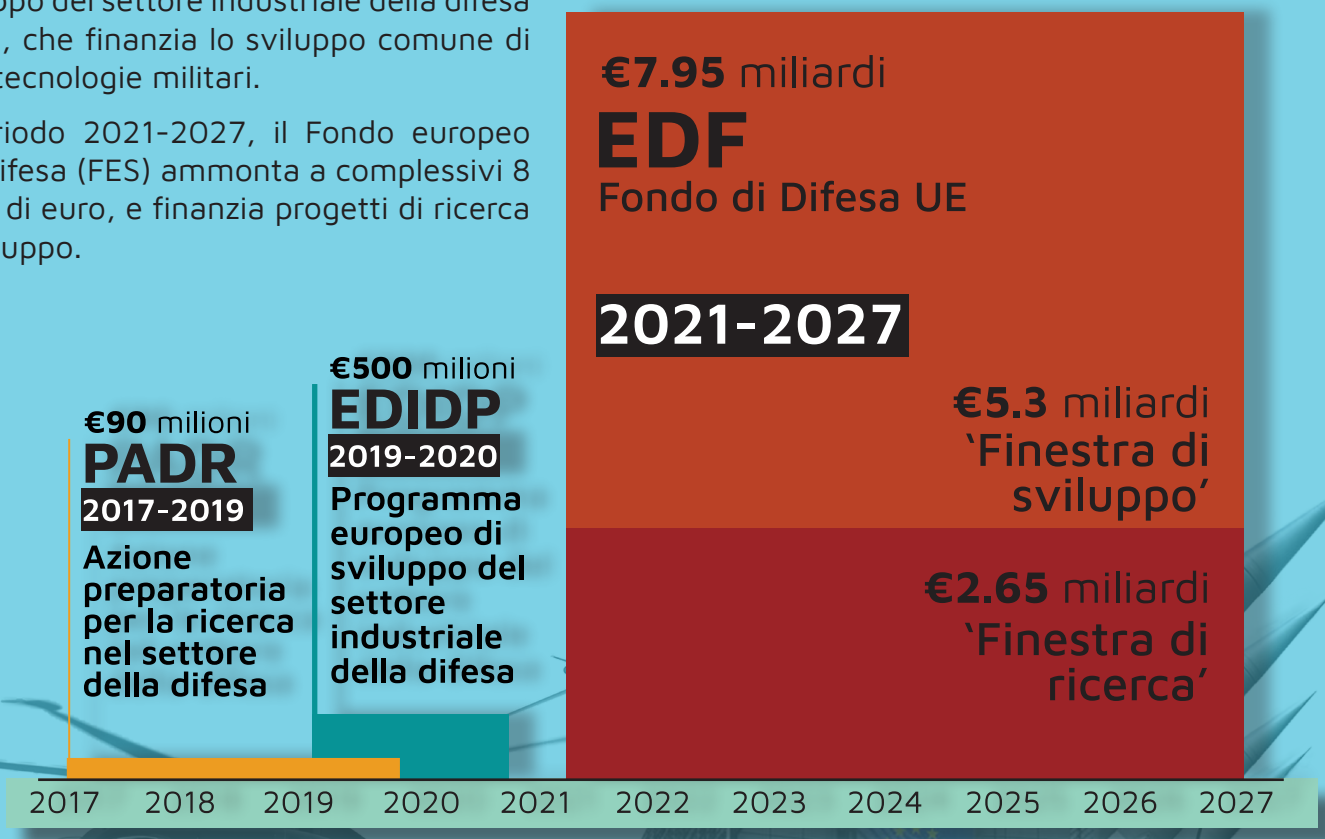
Nel 2017 l'UE ha approvato il finanziamento della ricerca militare e lo sviluppo di nuove armi e tecnologie militari, infrangendo l'indirizzo politico secondo cui l'UE non dovrebbe finanziare attività militari con il bilancio comunitario.

Oltre mezzo miliardo di euro è stato destinato alla ricerca e allo sviluppo (R&S) militare tramite due programmi preliminari: l'Azione preparatoria per la ricerca nel settore della Difesa (PADR), che finanzia progetti comuni di ricerca militare, e il Programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa (EDIDP), che finanzia lo sviluppo comune di armi e tecnologie militari.

Nel periodo 2021-2027, il Fondo europeo per la difesa (FES) ammonta a complessivi 8 miliardi di euro, e finanzia progetti di ricerca e di sviluppo.

Il Fondo punta a sviluppare la prossima generazione di armamenti e a rafforzare la competitività mondiale dell'industria europea degli armamenti, quindi la sua capacità di esportare armi all'estero.

Il FES e i suoi programmi precedenti sono parte integrante di una rapida militarizzazione dell'UE, con uno scarso controllo parlamentare[1].



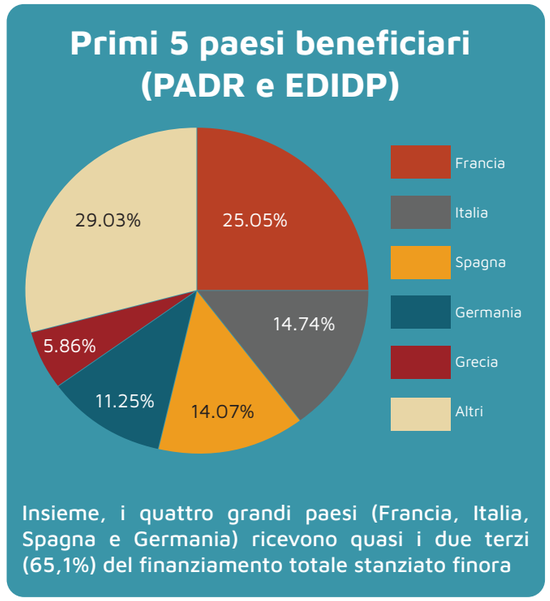
ENAAT
european network against arms trade

1 Cfr «Un'Unione militarizzata, comprendre e affrontare la militarizzazione dell'Unione Europea», Rosa-Luxemburg-Stiftung e ENAAT

Chi ottiene la maggior parte del Fondo dell'UE per la difesa nel periodo 2017-2020?

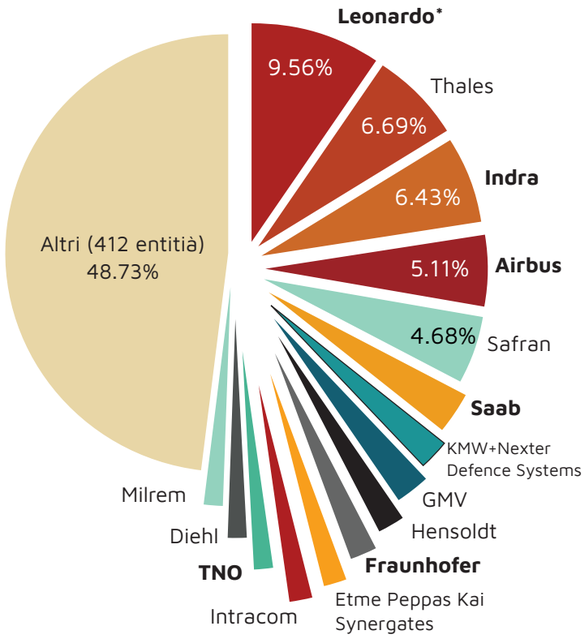
La ripartizione dettagliata degli stanziamenti per i finanziamenti PADR e EDIDP finora pubblicata riguarda il 73,6% del bilancio totale (434,45 milioni di euro su un totale di 590 milioni, di cui una piccola fetta destinata alle spese amministrative).

Tuttavia, mancano informazioni su alcuni progetti già annunciati, e non è dato sapere se altri progetti siano in corso, in fase di negoziazione o annullati. Sorprende che non siano stati pubblicati i valori contrattuali per due progetti-faro aggiudicati direttamente: MALE-RPAS (Eurodrone) e ESSOR (comunicazione interoperabile).



I primi 15 beneficiari dei finanziamenti PADR e EDIDP:

In ciò sono incluse le loro filiali e associazioni (% del finanziamento in base alla % di proprietà)



* **Le aziende in grassetto facevano parte del GoP 2016**

Nel complesso, 427 singole entità hanno ottenuto finanziamenti nell'ambito dei programmi PADR e EDIDP, la maggior parte delle quali sono imprese di armamenti, centri di ricerca privati ed enti pubblici.

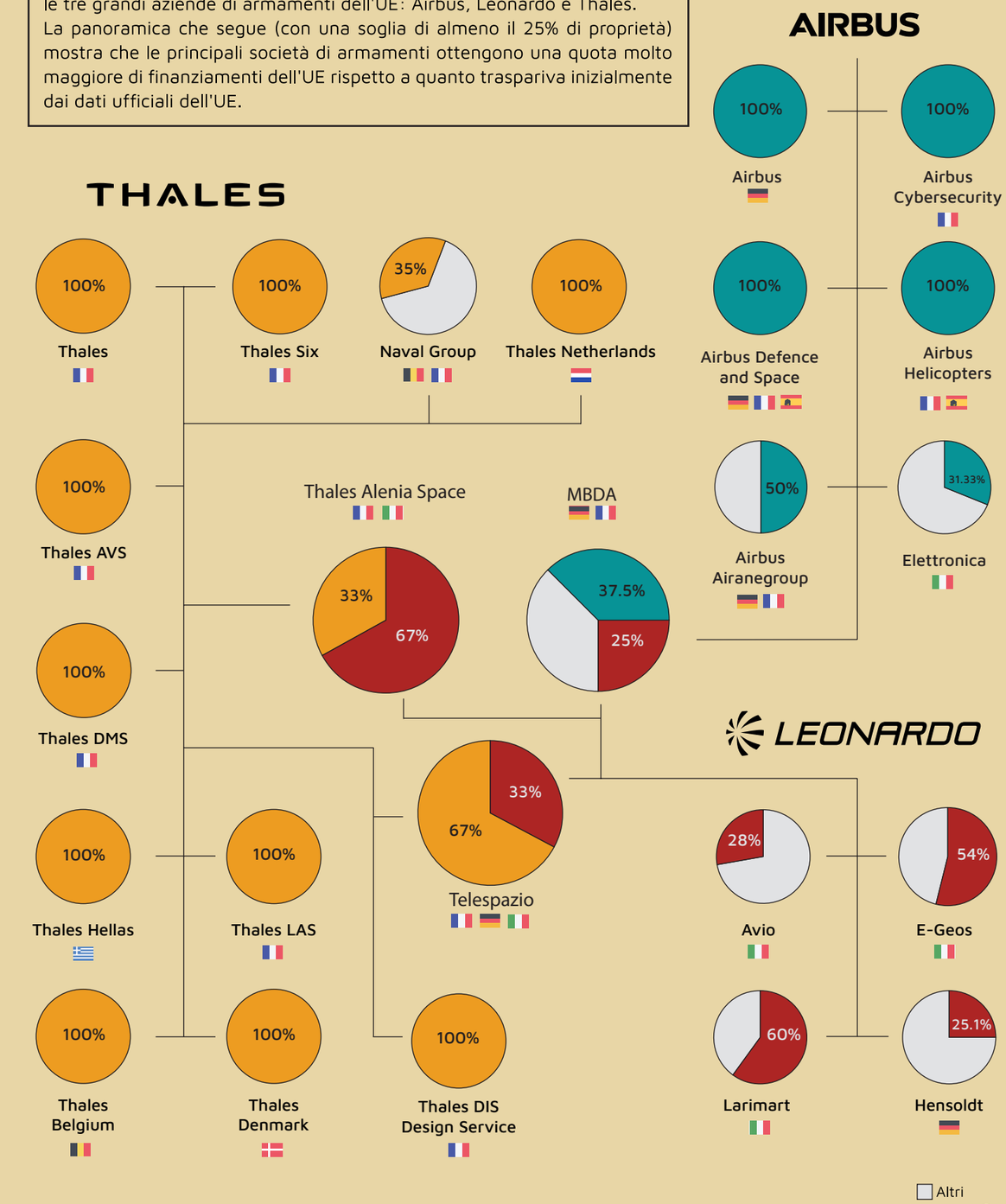
I primi 15 beneficiari hanno ricevuto il 51% del finanziamento totale. Le imprese o gli istituti rappresentati nel Gruppo delle Personalità [2] rappresentano il 28% dei finanziamenti.

MBDA, anch'essa nel GoP, di per sé potrebbe essere nelle prime 15, ma è inclusa nei numeri dei suoi proprietari (37,5% Airbus; 37,5% BAE Systems (non nelle prime 15) e 25% Leonardo).

2 Nel 2016 la Commissione ha istituito un Gruppo di Personalità (GoP) incaricato di fornire consulenze su eventuali finanziamenti dell'UE alla R&S militare. Il GoP era nelle mani di rappresentanti di grandi aziende europee di armamenti e di centri di ricerca. Le caratteristiche dei programmi di finanziamento seguono in larga misura le raccomandazioni di questo gruppo.

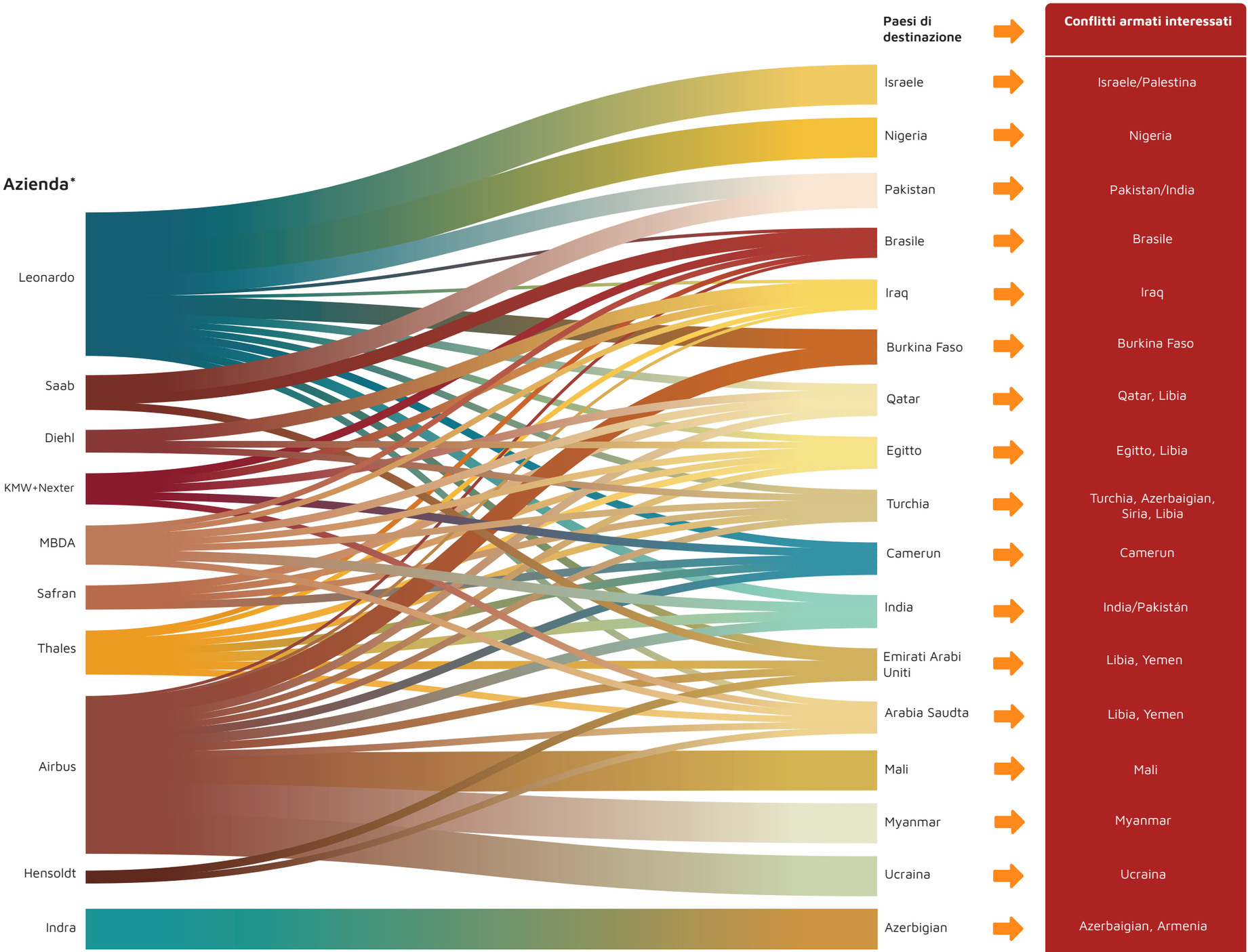
Conglomerati che beneficiano maggiormente del FED: Airbus, Leonardo, Thales

Spesso le grandi imprese di armamenti dispongono di una fitta rete di società, filiali e joint venture in molti paesi, il che ne complica il controllo. Per quanto concerne il finanziamento della R&S, esso vale soprattutto per le tre grandi aziende di armamenti dell'UE: Airbus, Leonardo e Thales.
La panoramica che segue (con una soglia di almeno il 25% di proprietà) mostra che le principali società di armamenti ottengono una quota molto maggiore di finanziamenti dell'UE rispetto a quanto trasparisse inizialmente dai dati ufficiali dell'UE.



Beneficiari ed esportazioni di armi

Dove esportano armi i principali beneficiari e quali conflitti alimentano?



*Il grafico non rispecchia l'attuale volume d'esportazione, ma solo i rapporti fra aziende e paesi

Dei primi 15 beneficiari, due sono istituti di ricerca (Fraunhofer e TNO), uno (Etme Peppas) è una società d'ingegneria, le altre dodici sono aziende che producono armi.

La maggior parte di queste imprese di armamenti sono coinvolte in esportazioni controverse di armi, con il forte rischio che questi armamenti siano poi usati in zone di conflitto, secondo la banca dati ExitArms.org

Molte di queste esportazioni non solo alimentano i conflitti, ma rafforzano anche regimi autoritari e noti violatori di diritti umani, quali l'Egitto, l'Arabia Saudita e la Turchia.

GMV, Intracom e Milrem non figurano nel database ExitArms.org, poiché esso si concentra su un numero ristretto di conflitti, ma ciò non significa che non siano coinvolti in controversi affari militari e di sicurezza. Per esempio:

– Milrem è coinvolta nello sviluppo e nella produzione di controversi veicoli terrestri da combattimento senza equipaggio, che possono essere attrezzati con mitragliatrici, lanciagranate e missili anticarro. Ad es., il THeMIS UGV, venduto al regime militare in Thailandia[3]

– GMV e Intracom sono coinvolte nella militarizzazione delle frontiere esterne dell'UE e oltre, a scapito dei diritti umani delle persone in viaggio (respingimenti, rimpatri, cooperazione con le autorità libiche, ecc.).[3]

3 Si veda la versione online della scheda informativa per i link delle fonti

Beneficiari e corruzzione

La corruzione, definita come l'abuso di potere per guadagno privato, è il fondamento del commercio mondiale di armi. La corruzione è la ragione principale per cui molti paesi:
a) acquistano armi inadatte al loro scopo; b) acquistano a prezzi esagerati fuori della loro portata; o c) acquistano costose attrezzature militari di cui non hanno bisogno per il benessere e la sicurezza dei loro cittadini.
La malversazione nel commercio di armi assume diverse forme, tra cui la corruzione, le spese fuori dai bilanci, le appropriazioni indebite, le tangenti e le compensazioni (reinvestimenti nell'economia del paese acquirente di armi). Di solito, le compensazioni servono a giustificare l'acquisto di armi, sebbene possano essere usate per distribuire clandestinamente prebende clientelari verso sostenitori o creare altri conflitti di interesse. La corruzione consente alle élite disoneste di cementare il proprio potere, minando in ultima analisi le pratiche democratiche e lo stato di diritto.

Spesso occorrono vari anni o addirittura decenni perché comprovati casi di corruzione diventino di dominio pubblico, per via dei lunghi tempi investigativi prima di arrivare ad una diffusione pubblica delle accuse che precedono la pubblicazione delle accuse. È pratica comune delle aziende accusate di corruzione l'affrontare conseguenze finanziarie che non impediscono loro altre vendite future perché: a) l'accusa non può dimostrare l'entità della corruzione; b) le parti concordano un affare; o c) le accuse sono mosse contro i dipendenti e non contro le società stesse.

I produttori di armi europei sono spesso gli iniziatori e i canali della corruzione, ottengono contratti strettamente sorvegliati da vincoli di segretezza imposti dalla sicurezza nazionale, e impiegano spesso degli intermediari nelle procedure per nascondere il flusso di denaro e le manipolazioni.

I seguenti beneficiari del Fondo UE per la Difesa hanno accumulato gravi accuse e/o casi di corruzione[4]. Erogare fondi a queste aziende non viola la normativa dell'UE; Tuttavia, ci si dovrebbe interrogare sulle conseguenze morali, etiche e giuridiche del sovvenzionare aziende contro le quali vi sono prove di avvenuta corruzione.

THALES, BAE SYSTEMS, SAAB.: L'AFFARE SUDAFRICANO SULLE ARMI

Nel 1999, il governo sudafricano annunciò l'acquisto di un pacchetto di equipaggiamento militare (4 corvette pattugliatrici MEKO A200 della Thyssenkrupp con uniformi da combattimento Thales, 27 Gripen della SAAB, 24 aerei da addestramento BAE Hawk 100 e altro) per una cifra presunta di $ 3 miliardi (da allora più che raddoppiata). Si presume che 300 milioni di dollari siano stati pagati in commissioni e tangenti a intermediari, politici di alto rango, funzionari e l'ANC al potere. In un processo in corso in Sud Africa, si sostiene che dal 1999 l'ex presidente Jacob Zuma abbia ricevuto $ 34.000 l'anno da Thales come pagamento per proteggere l'azienda dalle indagini.

KMW & NEXTER SYSTEMS: FORZE TERRESTRI GRECHE E CORRUZIONE TEDESCA

Nel 2013, Antonis Kantas, ex funzionario greco incaricato degli appalti, ha affermato che i rappresentanti di KMW gli hanno pagato lo 0,5% dell'importo per un contratto di obice (circa €820.000), mentre un altro rappresentante avrebbe lasciato €600.000 sul suo divano per lenire le preoccupazioni relative all'acquisto di carri armati Leopard 2. I pubblici ministeri hanno stabilito che la KMW da sola ha pagato fino a 7,9 milioni di euro per assicurarsi il contratto.

4 Si veda la versione online della scheda informativa e il Corruption Tracker per le fonti

IL SISTEMA DI CORRUZIONE AIRBUS

Nel 2020, Airbus ha ammesso di aver impiegato intermediari per corrompere funzionari governativi, nonché dirigenti di compagnie aeree non governative, in almeno 19 mercati nel mondo, tra cui Vietnam, Russia, Malesia, Ghana, Indonesia e Colombia. Airbus ha pagato quasi 4 miliardi di dollari di multe nell'ambito di un accordo di rinvio dell'azione penale (Deferred Prosecution Agreement, DPA) per aver influenzato l'acquisto di aerei commerciali e di difesa. Alcuni dei soggetti coinvolti nel sistema di corruzione sono stati condannati a pene detentive.

SAAB: VENDITE DI AEREI DA COMBATTIMENTO GRIPEN ALLA REPUBBLICA CECA E ALL'UNGHERIA

Nel 1999 la Repubblica Ceca e l'Ungheria hanno avviato procedure di appalto per acquisire numerosi velivoli Gripen. Le successive accuse di corruzione si sono concentrate su una rete di agenti impiegati dalle aziende di armamenti e riguardano tangenti per un totale presunto di 12,6 milioni di euro a politici dell'Europa centrale per influenzare le decisioni a favore del Gripen.

Da allora SAAB è riuscita a evitare sanzioni e BAE Systems ha pagato un accomodamento di 400 milioni di dollari che si presume coprano sue attività non etiche svolte in Europa centrale. Tuttavia, ad oggi non ci sono prove sufficienti per condannare chicchessia in relazione ai contratti; l'indagine prosegue.

IL CASO NAVANTIA-VENEZUELA

Nel 2005 il Venezuela ha acquistato 8 pattugliatori Navantia per 1,2 miliardi di euro. Nel 2021 un tribunale spagnolo ha stabilito che il 3,5%, pari a 42 milioni di euro, era stato pagato in commissioni agli intermediari venezolani. Tuttavia, poiché il denaro in più proveniva da casse venezuelane e nessuna entità spagnola è stata truffata, Navantia ha eluso l'accusa di appropriazione indebita di fondi pubblici e il caso è stato archiviato.

LEONARDO: L'ACCORDO INDIANO VVIP HELICOPTER

Nel 2010, l'India ha acquistato 12 elicotteri da trasporto VVIP (Very Very Important Person) da AgustaWestland (ridenominata Leonardo). AgustaWestland ha distribuito fino a 51 milioni di euro a funzionari indiani per ottenere il contratto, manipolando le specifiche dell'appalto a loro favore. Gli elicotteri non erano in grado di volare alle alte quote necessarie per attraversare l'Himalaya. Alti funzionari del paese importatore sono stati perseguiti, con conseguente annullamento del contratto.

INDRA

Non ci sono casi noti che coinvolgano i sistemi di difesa di Indra, ma la società è stata coinvolta in scandali di corruzione di alto profilo in Spagna e Angola nel campo della tecnologia elettorale di cui dispongono.

SAFRAN

Safran è stata multata per casi di corruzione prima del 1999, in particolare la vendita di 60 caccia Mirage a Taiwan nel 1992, in cui sono stati multati per 29 milioni di euro. Al di là del commercio di armamenti, Safranè stata anche multata di 500.000 euro nel 2001 per aver corrotto funzionari nigeriani per assicurarsi un contratto da 214 milioni di dollari.

GMV

Nessun caso di dominio pubblico che coinvolga il settore difesa di GMV, ma nel marzo 2021 la controllata della società, Grupo Mecánica del Vuelo Sistemas S.A.U., è stata esclusa dalla Banca Mondiale per 3 anni e mezzo per pratiche collusive, corruttive e fraudolente relative a due progetti di sviluppo in Vietnam.

HENSOLDT

Nessuna accusa pubblica di corruzione da quando la società è stata costituita nel 2017, prima di entrare nel Gruppo Airbus. Oggi il 25,1% della società è detenuto da Leonardo SpA.

INTRACOM

Nessuna fondata accusa di corruzione, anche se di recente accusati di gonfiare le fatture di diversi progetti militari e civili.

DIEHL

Nessuna accusa pubblica di corruzione da quando la società è stata costituita nel 2004.

MILREM

Nessuna accusa pubblica di corruzione da quando la società è stata costituita nel 2013.

Informazioni generali sul Fondo dell'UE per la difesa

L'iter decisionale per PADR e EDIDP è stato fortemente influenzato dall'industria degli armamenti e le caratteristiche dei programmi di finanziamento seguono in gran parte le raccomandazioni di un gruppo di personalità (GoP), che la Commissione aveva istituito nel 2016, e dominato da rappresentanti delle grandi aziende europee di armamenti, dei centri di ricerca e del principale gruppo di lobby dell'industria degli armamenti (9 membri su 16).

Come funziona in pratica il FES?

Le proposte di progetto devono essere presentate da consorzi composti da almeno 3 «entità» di 3 paesi europei e sono selezionate mediante inviti annuali a presentare proposte, tranne alcune aggiudicazioni dirette a progetti comuni in essere, quali l'Eurodrone.

I controlli etici fatti nell'ambito della selezione non rispettano le norme minime e le procedure di valutazione poggiano principalmente sullo spuntare le caselle dei candidati stessi.

Per ulteriori informazioni si veda il nostro report: "Soffiare sul fuoco: come l'UE sta alimentando una nuova corsa agli armamenti", disponibile su www.enaat.org

Le seguenti banche dati sono le principali fonti di questa scheda informativa:

- Open Security Data Europe, piattaforma pubblica volta a tracciare e mostrare come e quanto l'Unione europea spenda per progetti relativi alla sicurezza (opensecuritydata.eu)
- The Corruttivo Tracker, tracciatore online di casi e di fondate accuse di corruzione nel commercio internazionale di armi (corruption-tracker.org)
- ExitArms, database sugli esportatori di armi che alimentano le guerre, gestito dalle ONG Urgewald e Facing Finance (exitarms.org)

Per ulteriori informazioni sul Fondo UE per la difesa e sulla militarizzazione dell'UE, si veda www.enaat.org/european-union

Contatto: info@enaat.org @_ENAAT @noEUmoney4arms

Questa scheda informativa è redatta dai ricercatori di Stop Wapenhandel e del progetto Corruption Tracker e coordinata dal progetto UE ENAAT.

ENAAT european network against arms trade

Corruption Tracker

Stop Wapenhandel

Questa pubblicazione è stata sostenuta dalla Rosa-Luxemburg-Stiftung con il sostegno finanziario del Ministero federale tedesco per la Cooperazione e lo Sviluppo economico. Questa pubblicazione è di esclusiva responsabilità dell'editore. Le posizioni espresse nel presente documento non rispecchiano le opinioni dell'agenzia di finanziamento. La pubblicazione è distribuita gratuitamente e non può essere usata per finalità di campagna elettorale

ROSA LUXEMBURG STIFTUNG
BRUSSELS OFFICE

08/11/2022